

Questo grande risultato lo si deve ascrivere oltre che alla situazione topografica di Venezia, alla forza ed alla sapienza della direzione politica, alla vigorosa tenacia, al genio collettivo dei governanti, ed alle abbondanti ricchezze, mercè le quali potevano essere stipendiati, i condottieri più valenti d'Italia, e le migliori compagnie che militavano in quei tempi.

Venezia così divenne la dominante, aggiungendo al suo Impero le provincie da lei datesi spontaneamente o per fatti di guerra. Venezia e per essa il corpo del governo, era il Principe, le altre terre e città le erano suddite. Ben diverso il concetto dello stato moderno, omogeneo, e con eguali diritti e doveri. A Roma repubblica, può essere paragonata Venezia, poichè anche quella città era dapprima dominante, mentre solo più tardi essa accordava la cittadinanza a tutta l'Italia quasi intera, e più tardi ancora ai tempi di Caracalla, a tutto l'Impero.

Venezia invece, non acconsentì giammai estendere diritti politici e rappresentativi alle Provincie, mantenendo per se il monopolio del governo, il che fu non ultima causa della sua decadenza.